

<http://www.odontoiatria33.it/cont/pubblica/inchieste/contenuti/9296/odontotecnici-segnali-positivi-sulla-ripresa-criticita-futuro.asp?xrtid=>

| 22 Giugno 2015 | **Odontotecnici: segnali positivi sulla ripresa ma la criticità è sul futuro della professione. Per le protesi, la ceramica integrale sorpassa la metallo ceramica**

Nonostante i segnali negativi emersi [dai dati degli studi di settore](#) (redditi 2013) in cui veniva evidenziato l'ennesimo calo del fatturato dei laboratori odontotecnici, il trend in questi primi mesi del 2015 sembra invertirsi. Il dato, positivo, emerge dalla ricerca OmniVision Italia 2015 appena conclusa dalla Key-Stone effettuata attraverso 609 interviste telefonico ad un campione rappresentativo di laboratori odontotecnici.

"Dalle interviste effettuate -spiega Roberto Rosso presidente Key-Stone- risulta che gli operatori guardano al proprio business in maniera più positiva rispetto all'anno scorso. Il settore laboratorio sta recuperando, pur in terreno negativo. I dati mostrano un miglioramento nella percezione dell'andamento del business complessivo, anche se metà dei laboratori rimane pessimista, dichiarazioni solo apparentemente in contrasto col reale andamento al sell-out".

Scorrendo i dati si nota un sostanziale miglioramento dell'andamento percepito: il numero di laboratori che dichiarano un aumento del business complessivo è raddoppiato, passando da 6 a 12%. E se nel 2013 il 71% dichiarava che la produzione fosse diminuita rispetto all'anno precedente, la percentuale a inizio 2015 è scesa al 55%.

"Dunque, nonostante la percezione sia migliorata rispetto a due anni fa, ancora metà dei laboratori dichiara un andamento del business in calo", dice Rosso.

Una decrescita sentita maggiormente dai piccoli laboratori con un numero inferiore di produzioni e clienti. Le strutture di maggiori dimensioni e situate nel nord-est dichiarano invece performance migliori.

Focalizzandoci sulle singole discipline, è la produzione di protesi fissa in ceramica integrale a registrare il migliore andamento percepito, ma stabile rispetto a due anni fa. Seguono le lavorazioni di elementi in resina o in composito, per le quali però la percentuale di operatori che dichiarano un miglioramento del business è raddoppiata in questi due anni, e la protesi mobile, con dichiarazioni in linea con quelle del 2013. I meno performanti sono i prodotti in metallo-ceramica, che trainano verso il basso la produzione complessiva in ceramica generale e dell'intero business del laboratorio.

Le dichiarazioni di un business in calo si contrappongono solo apparentemente al dato di sell-out (dati tratti dalla Flash Sell-Out© di Key-Stone) che a inizio anno registrava invece un valore positivo di crescita (+5%) dei consumi da parte laboratori, in quanto l'aumento del business è dovuto in gran parte al maggior costo dei materiali per le lavorazioni con trend positivo, quelli appunto dell'area delle ceramiche integrali e del cad-cam.

Laboratori piccoli e con pochi clienti

La ricerca Key-Stone conferma come il mercato della fabbricazione di dispositivi protesici sia molto frammentato ed i laboratori di piccole dimensioni. Il 77% dei laboratori odontotecnici italiani è composto dal solo titolare (39%) o al massimo da titolare e un collaboratore (38%) mentre i laboratori con più di tre addetti sono solo il 23%. Frammentazione che si riscontra anche sul numero di studi dentistici serviti, il 44% dei laboratori serve più di 5 studi mentre il 32% 2 o la massimo 3. Sulla loro ubicazione la maggior parte dei laboratori sono attivi nel Nord Ovest (35%), Nord Est (22%), Centro (21%) e Sud e Isole (21%).

Professione "vecchia" con poco ricambio

Tra meno di 15 anni i dentisti faticheranno a trovare un laboratorio odontotecnico vicino a casa per la realizzazione dei dispositivi protesici. La causa la possibile mancanza di laboratori odontotecnici sul territorio italiano per "raggiunti limiti di età" ed assenza di un ricambio generazionale. Stando ai dati Key-Stone il 50% dei titolari di laboratorio ha più di 50 anni mentre gli under 40 sono meno del 7%.